

Analisi climatica del mese di novembre 2024

A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Con novembre si chiude una stagione autunnale che finalmente ha “cambiato pelle”, perché dopo tanta “mitezza” nei mesi di settembre e ottobre, nella terza decade, masse d’aria fredda di origine artica sono arrivate anche al sud Italia con freddo e piogge su una parte del territorio regionale. Di fatti, la prevalente stabilità termica nelle prime due decadi ha consentito alla temperatura di raggiungere valori gradevoli nelle ore centrali della giornata. Certo è che le piogge registrate sono ancora molto insufficienti per i fabbisogni della comunità regionale.

A livello mondiale, secondo il progetto Copernicus anche il mese di novembre, come ottobre, confermano un trend di lieve decremento termico. La temperatura media è stata di 14,10°C, 0,73°C superiore alla media del periodo 1991-2020 (fig. 1). In Europa la temperatura media è stata di 5,14°C, 0,78°C al di sopra della media del periodo di riferimento, lasciando il mese fuori dalla top 10 dei novembre più caldi mai registrati in Europa (fig. 2). Inoltre, novembre 2024 è stato di 1,62°C sopra il livello preindustriale (fig. 3). Per quanto riguarda la stagione autunnale, in Europa le temperature sono state prevalentemente superiori alla media del periodo 1991-2020 in quasi tutto il continente. Sono state al di sopra della media nelle parte orientale e nord-orientali dell’Europa, al contrario in Islanda e alcune aree dell’Europa sudorientale (fig. 4). Dal punto di vista pluviometrico buona parte dell’Europa occidentale e centrale ha registrato precipitazioni inferiori alla media eccetto la regione Balcanica e la Spagna orientale (fig. 5). L’autunno europeo è stato caratterizzato da numerosi eventi anomali come la tempesta “Boris”, “Dana” che hanno interessato le regioni occidentali e centrali, la penisola iberica, l’Italia settentrionale, sud del Regno Unito e Scandinavia. Al contrario, la maggior parte dell’Europa orientale e meridionale (Balcani e Turchia) hanno avuto un autunno prevalentemente più secco, soprattutto nei primi due mesi della stagione (fig. 6).

A livello nazionale, l’anomalia termica è stata modesta, pari a di 0,38°C (fig. 7), in cui si evidenzia un andamento delle temperature minime più basse della norma, con un deficit negativo pari a -0,27°C (fig. 8). Per quanto riguarda la stagione autunnale, anche questa si chiude con valori abbondantemente al di sopra della norma, per un surplus di 0,80°C (fig. 9). Relativamente alla quantità di pioggia cumulata si conferma il trend dei mesi precedenti con un preoccupante deficit pluviometrico al meridione (fig. 10).

A livello regionale, l’andamento della temperatura media è stato tendenzialmente al di sotto dei valori stagionali, con 3 brevi ondate di aria fredda (fig. 11, 12, 13) che hanno fornito un “primo assaggio” di inverno. Infatti, in molte aree interne, negli ultimi due fine settimana le temperature minime sono scese sotto lo zero: è comparsa la neve sulle vette più elevate dell’appennino (tabella n. 1). Queste ondate di aria fredda, oltre al citato abbassamento termico, hanno causato piogge importanti solo sul versante tirrenico della regione e, purtroppo, molto meno abbondanti nelle altre aree, per cui la situazione è ancora di assoluta emergenza. Infatti, il deficit pluviometrico mensile varia dall’80% del Metapontino e Collina materana, al 50% dell’Alto Bradano e Area appenninica, fino a raggiungere il 30% del versante tirrenico e Valle del Mercure. La figura n. 14 indica la distribuzione delle piogge nei giorni 11-15, mentre la figura n. 15, riporta il cumulo mensile sul territorio regionale. Da segnalare le forti raffiche di vento registrate nei giorni 21 e 22 (fig. n. 16).

Dal punto di vista agronomico, le incertezze pluviometriche stanno condizionando la prossima stagione cerealicola e orticola, per cui le operazioni di semina e di trapianto proseguono a rilento. Inoltre, come nei mesi precedenti per le colture protette, il problema maggiore è sempre legato alla disponibilità di acqua, vista la situazione degli invasi regionali. Pertanto, si raccomanda un razionale utilizzo delle risorse idriche avvalendosi di strumentazione elettronica (dati agrometeorologici e sensoristica). Dal un punto di vista fitosanitario, gli abbassamenti termici hanno dato un elevato contributo alla difesa fitosanitaria. Per maggiori dettagli si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale Alsia (www.alsia.it), nella sezione temi e servizi “Agrometeorologia”.

Fig. 1 Anomalia della temperatura media globale di novembre 2024 (Fonte: Copernicus)

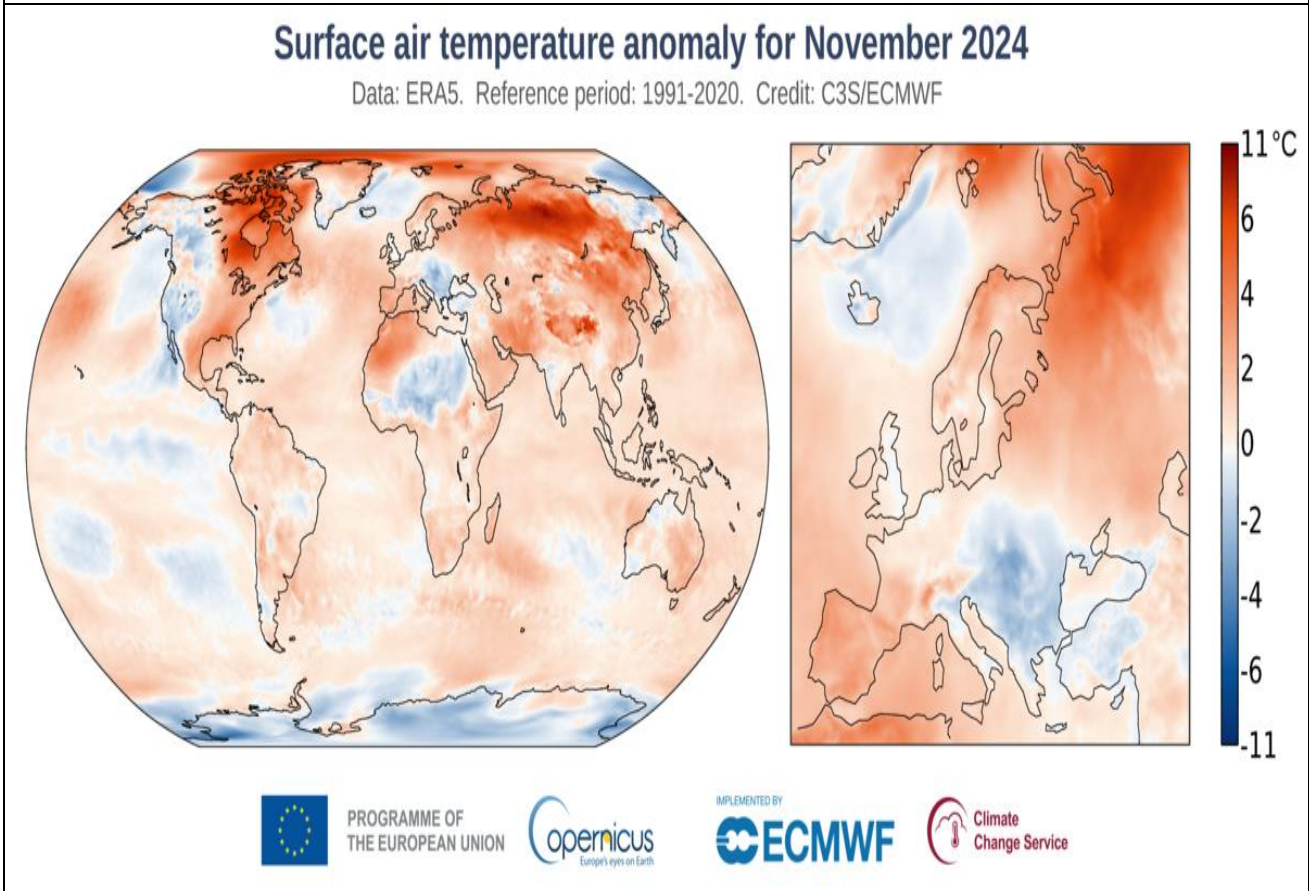


Fig. 2 Anomalia della temperatura media in Europa di novembre 2024 (Fonte: Copernicus)

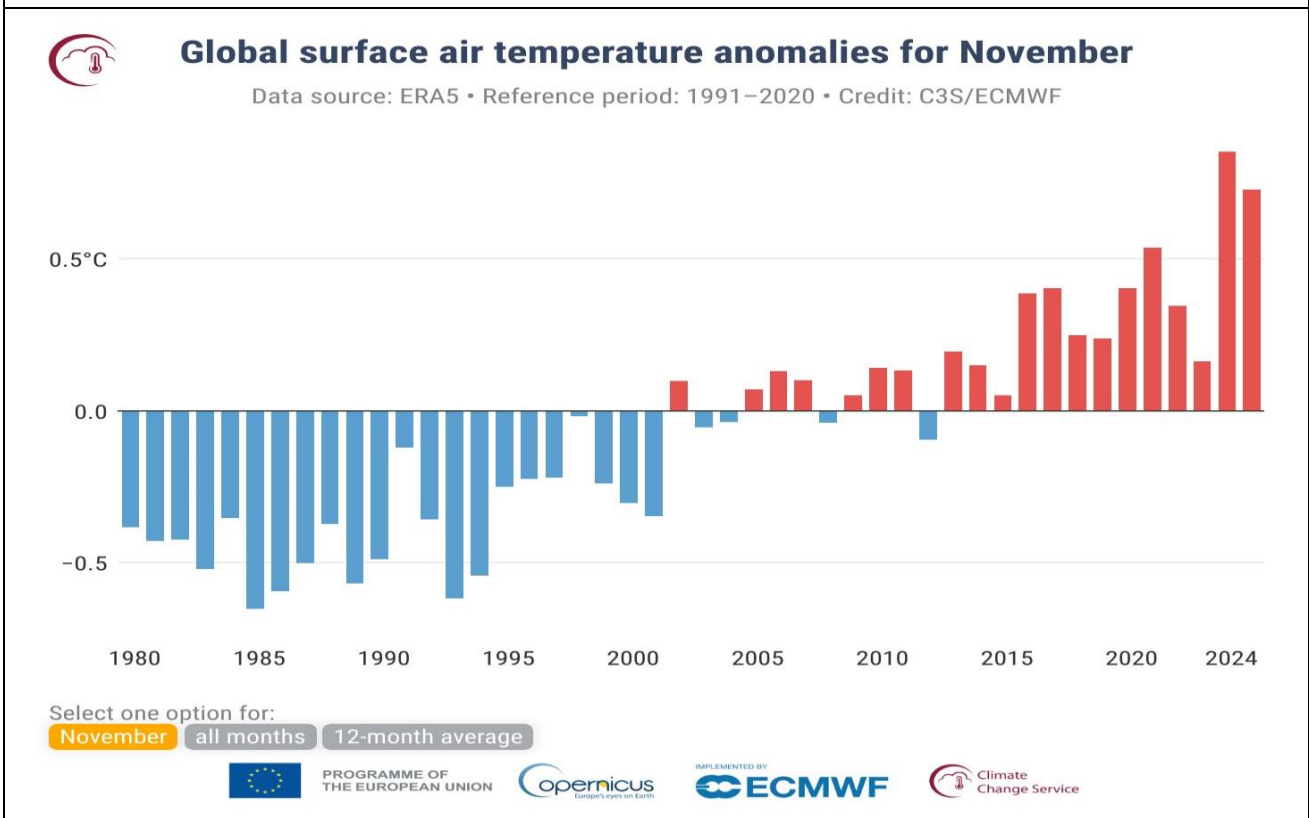


Fig. 3 Anomalia della temperatura media di novembre 2024 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

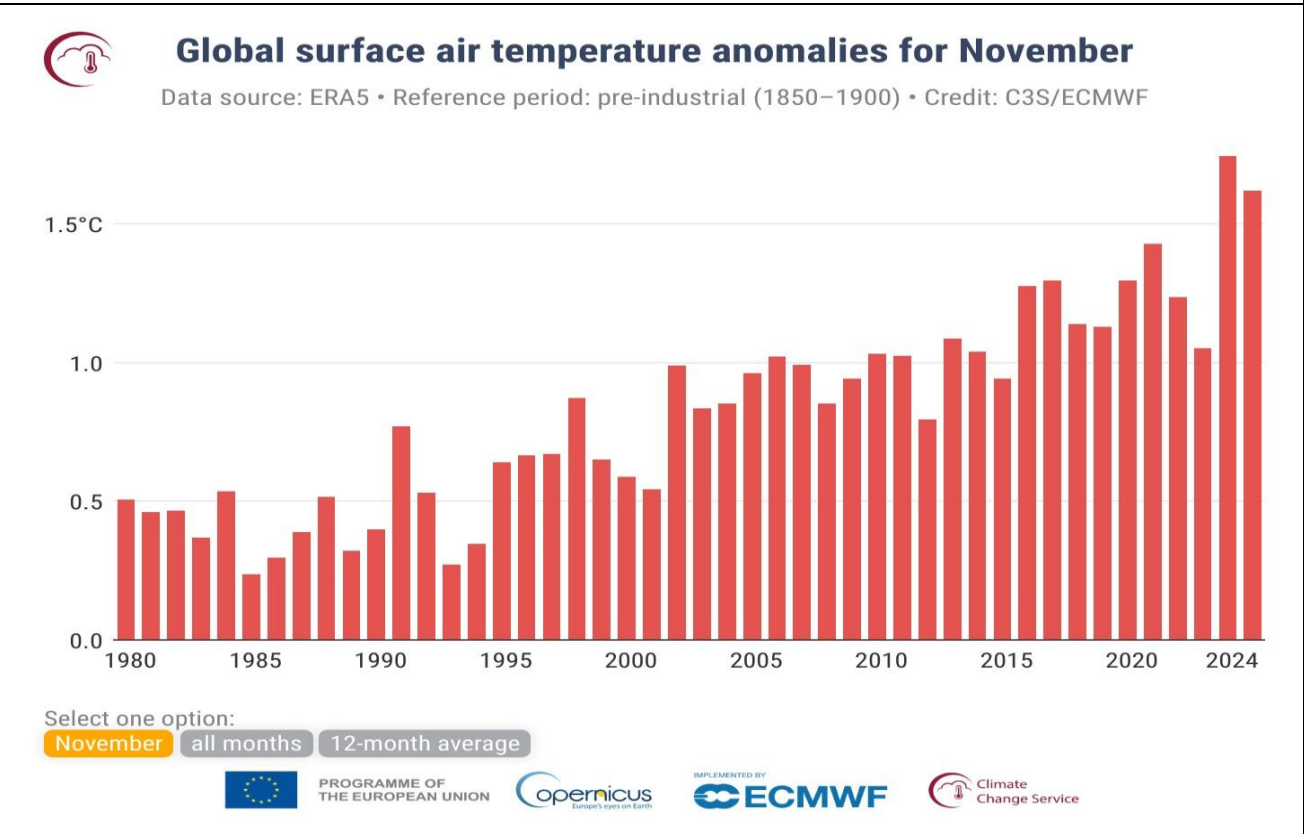


Fig. 4 Anomalia della temperatura media della stagione autunnale 2024 (Fonte: Copernicus)

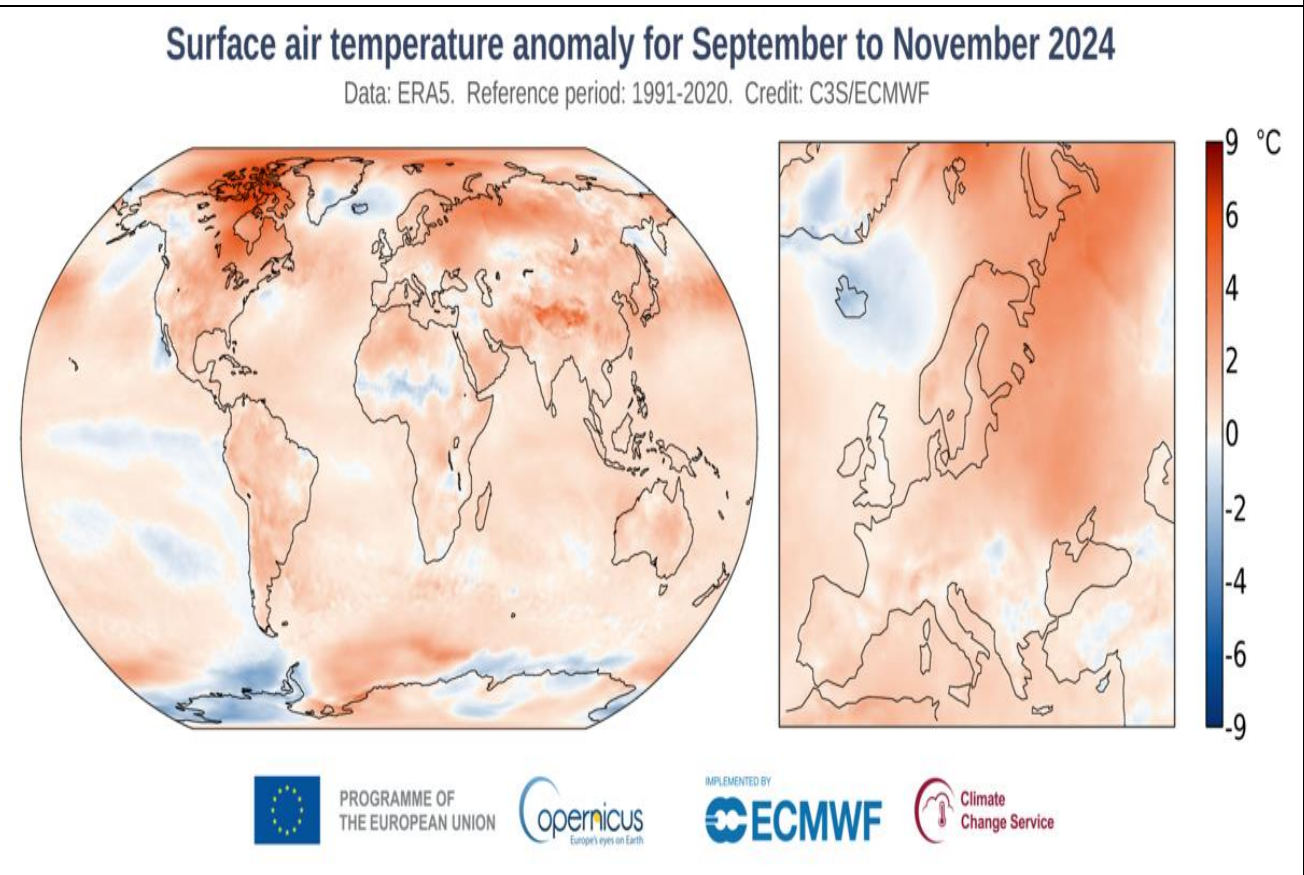


Fig. 5 Le anomalie idrologiche di novembre 2024 in Europa (Fonte: Copernicus)

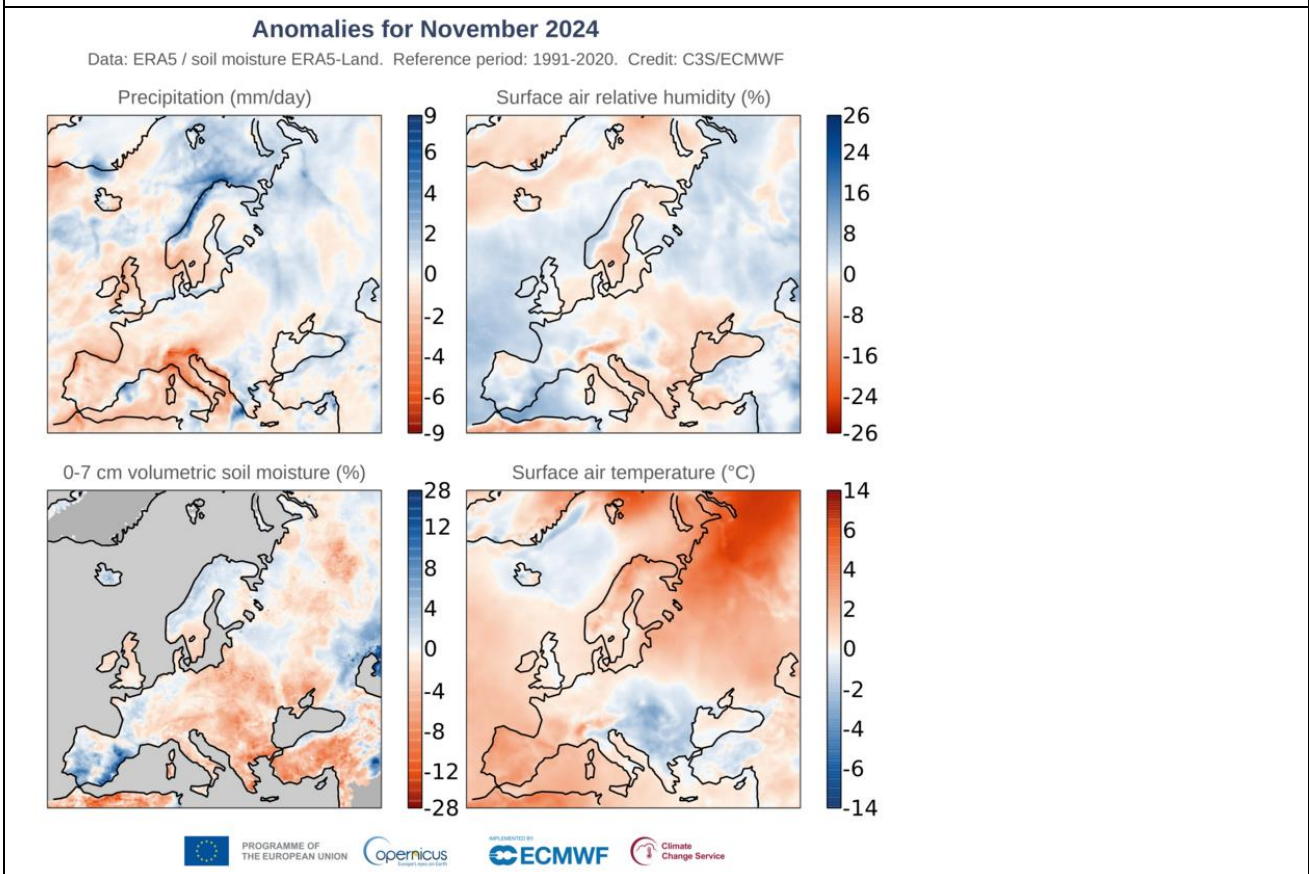


Fig. 6 Le anomalie idrologiche della stagione autunnale 2024 in Europa (Fonte: Copernicus)

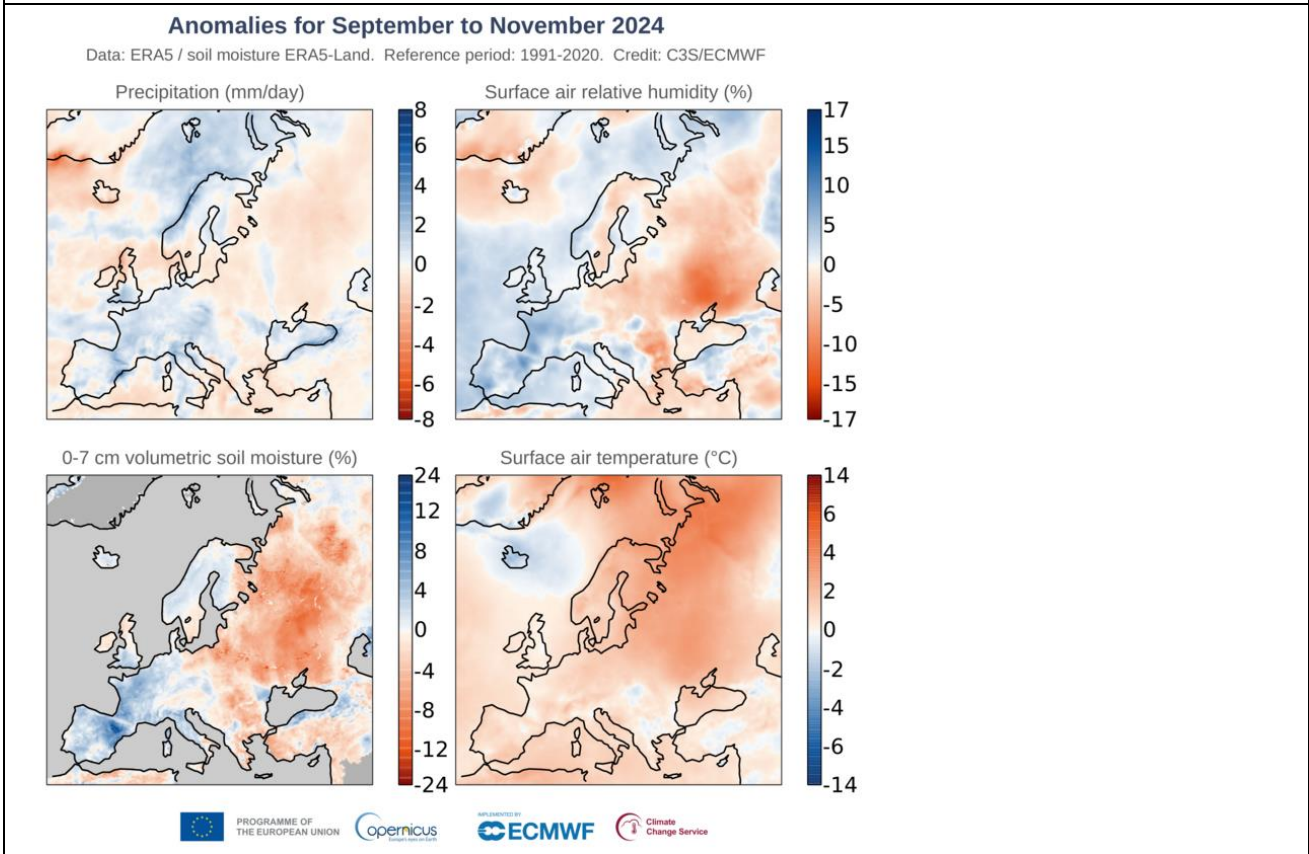


Fig. 7 Anomalia della temperatura media di novembre 2024 (Fonte: ISAC-CNR)

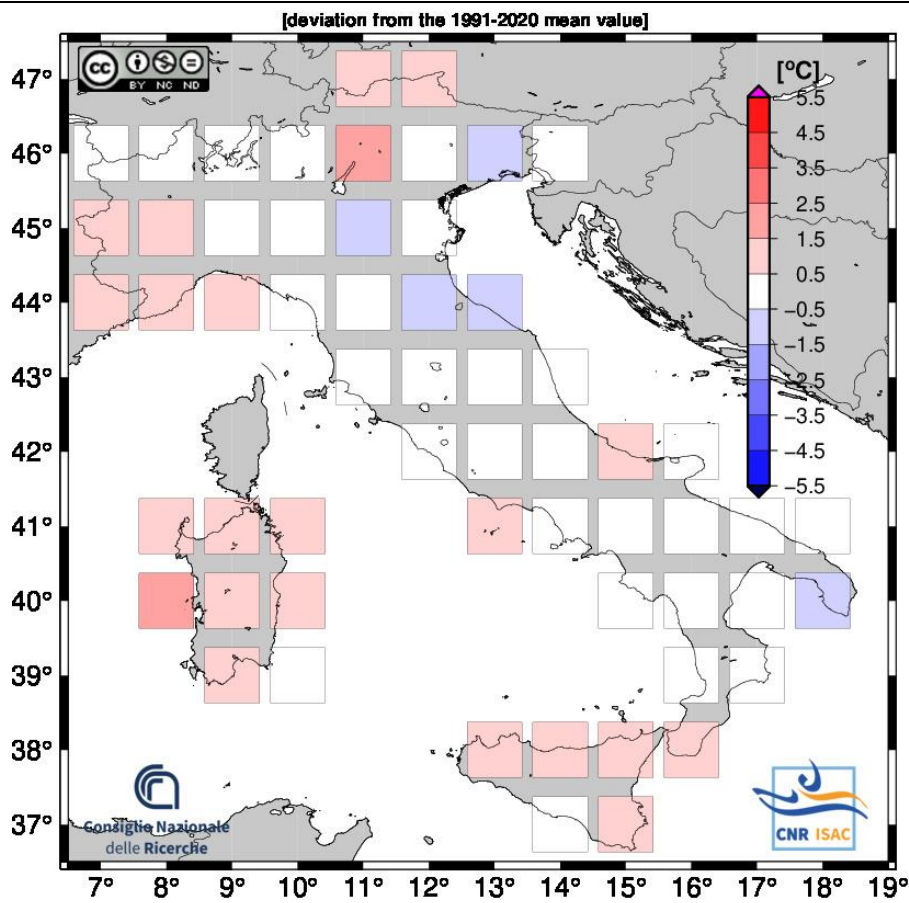


Fig. 8 Anomalia della temperatura minima di novembre 2024 (Fonte: ISAC-CNR)

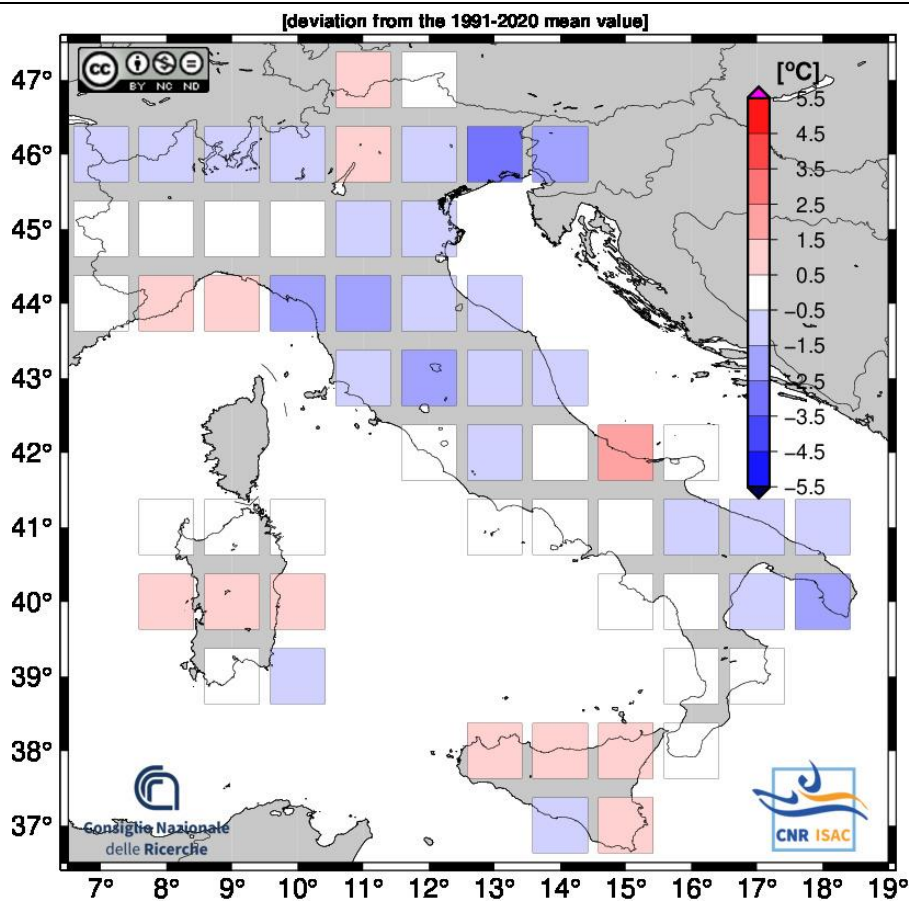


Fig. 9 Anomalia della temperatura media autunnale anno 2024 (Fonte: ISAC-CNR)

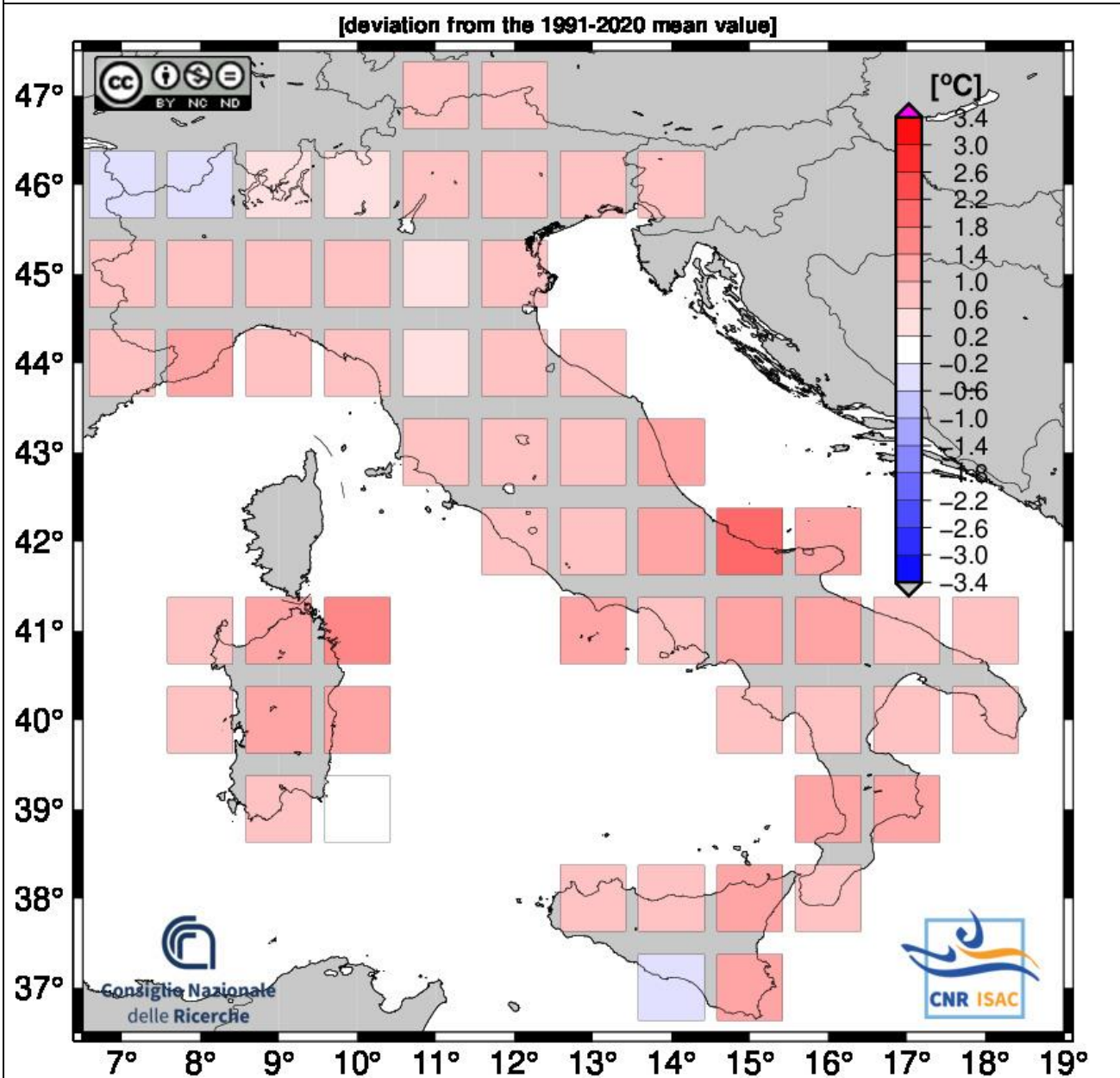


Fig. 10 Precipitazioni cumulate fino a novembre 2024, nord (sinistra) e sud Italia (destra) (Fonte: Fonte: ISAC-CNR)

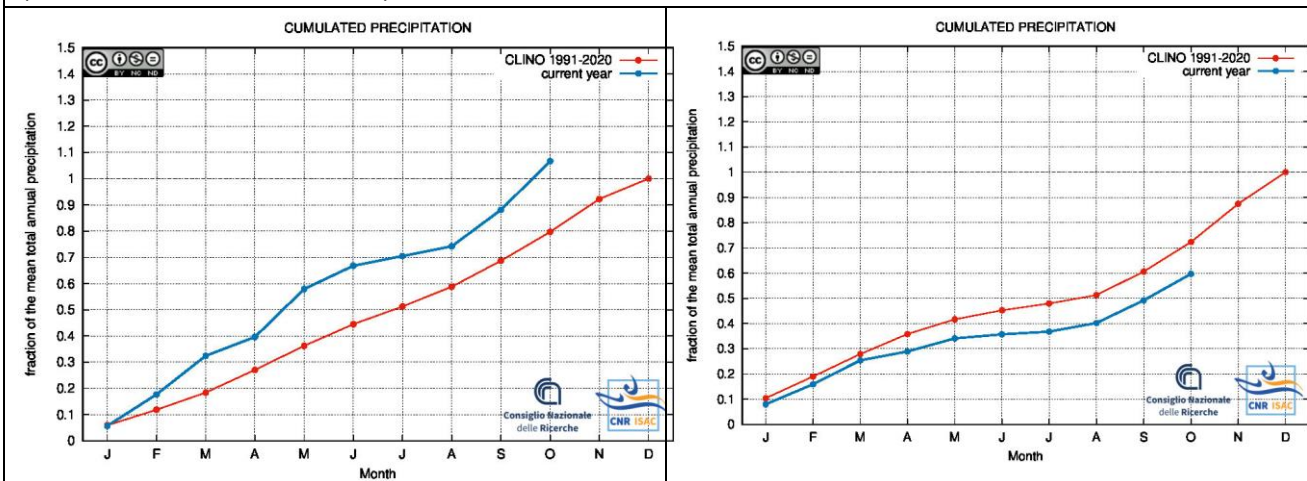


Fig. 11 Andamento della temperatura media di novembre 2024 a Matera C.da Matinelle (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

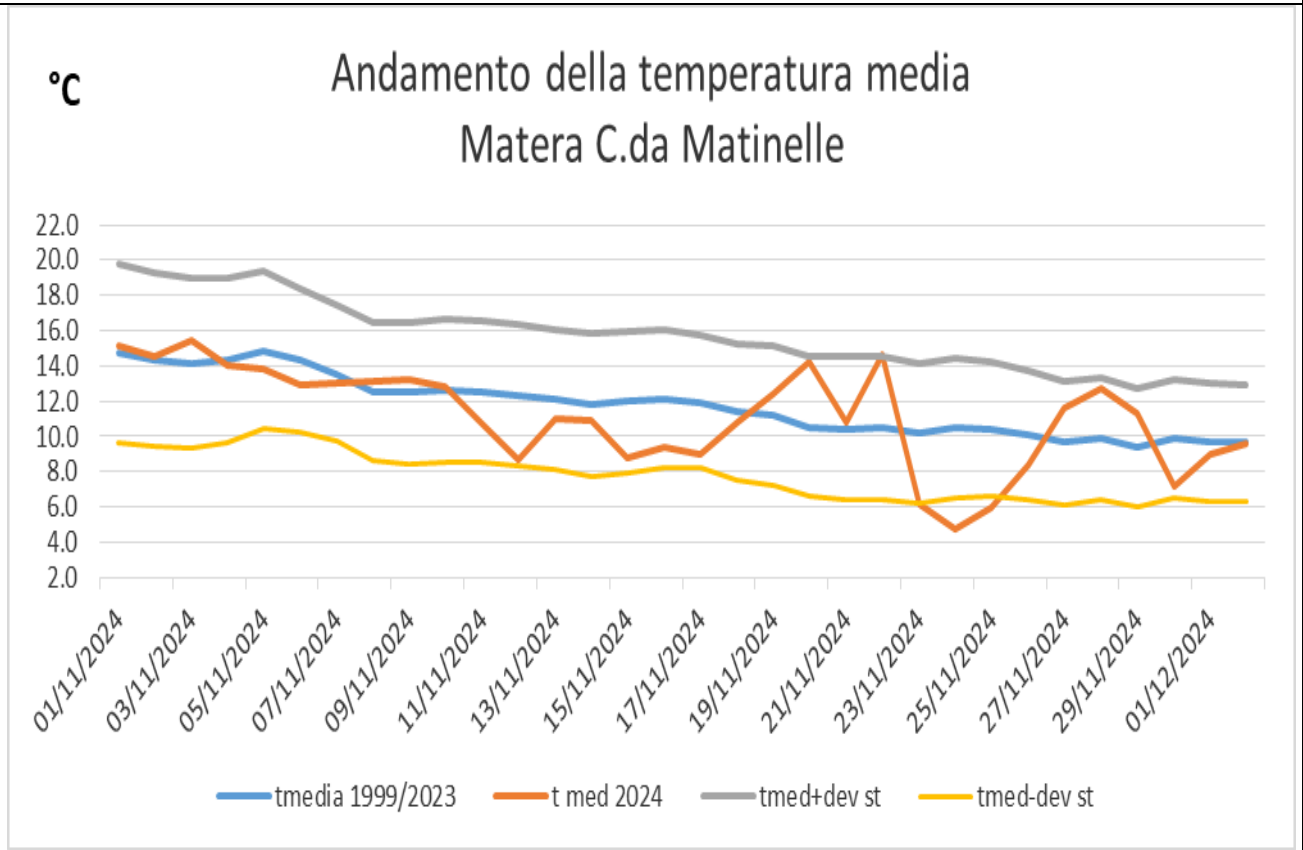


Fig. 12 Andamento della temperatura media di novembre 2024 a Metaponto AASD Pantanello (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

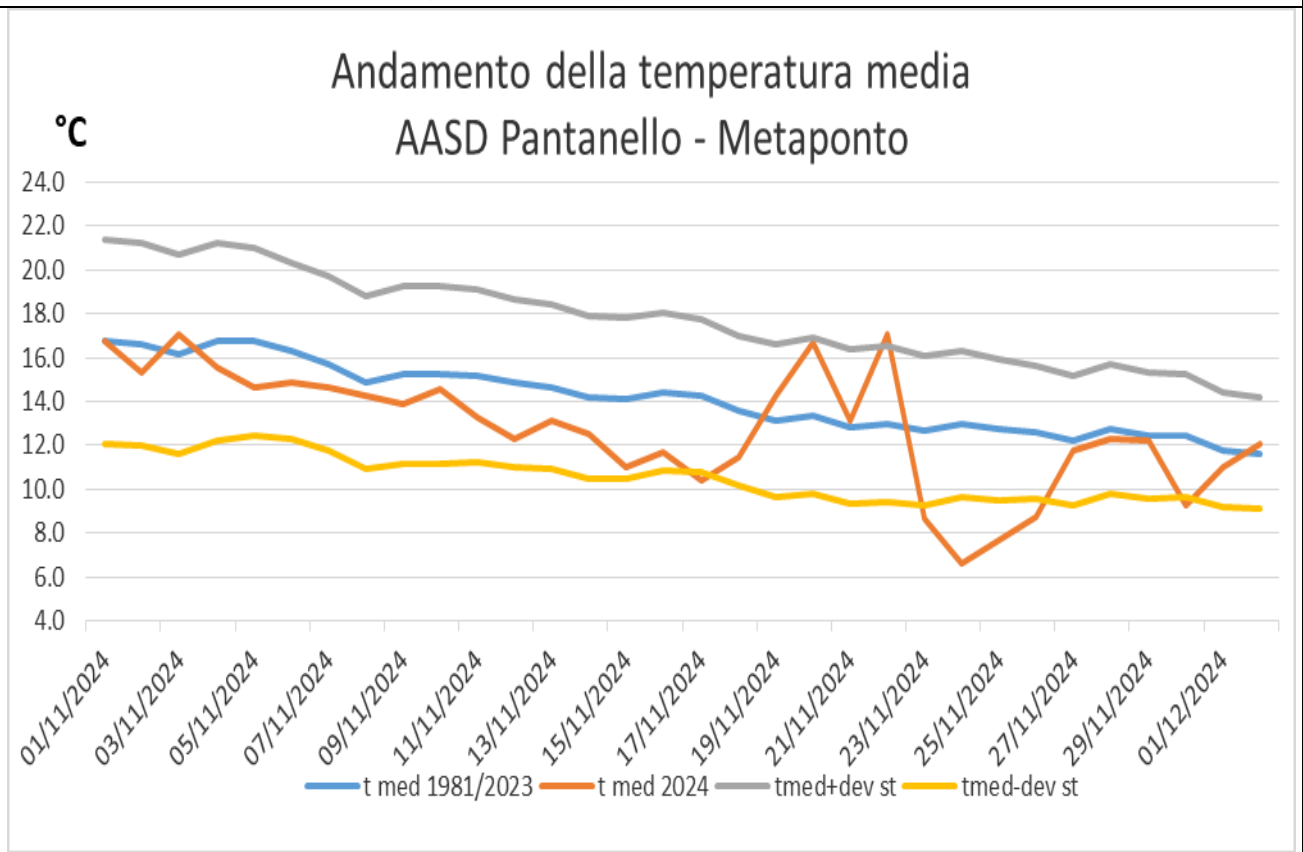


Fig. 13 Andamento della temperatura media di novembre 2024 a Villa D'Agri AASD Bosco Galdo (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

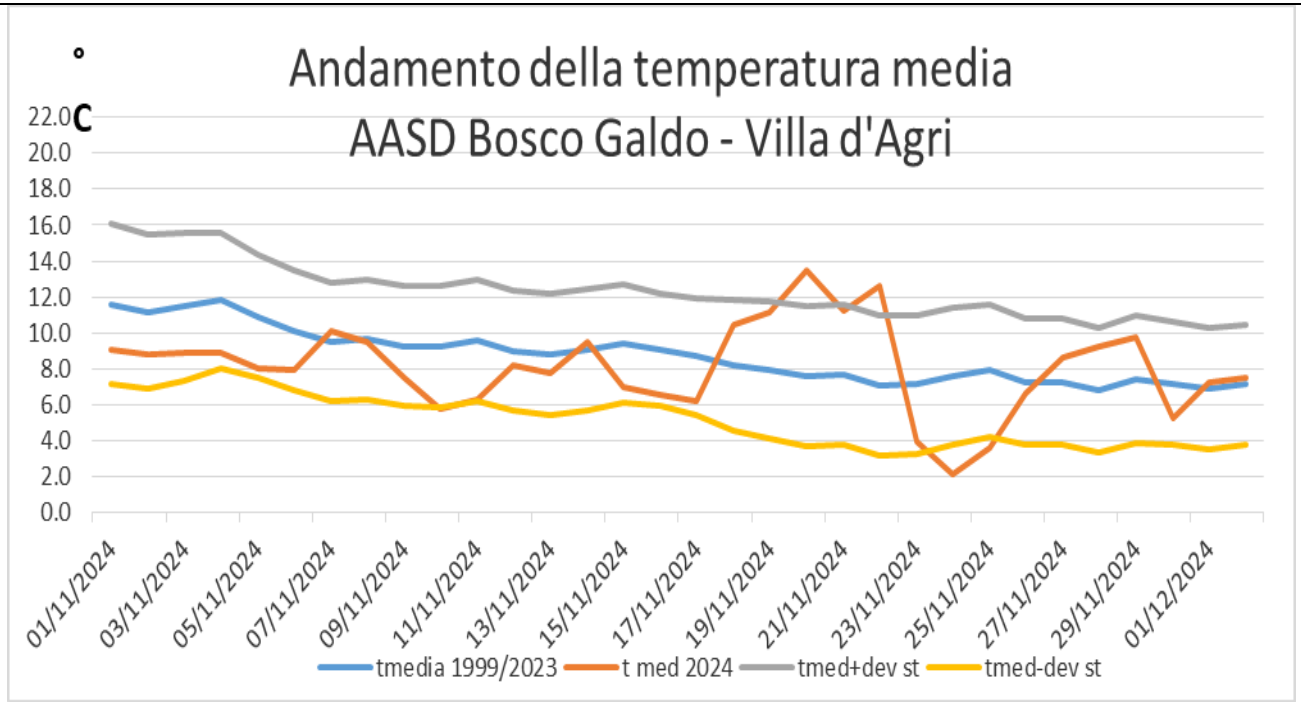


Fig. 14 Mappa delle precipitazioni cumulate di alcuni giorni di novembre 2024 (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

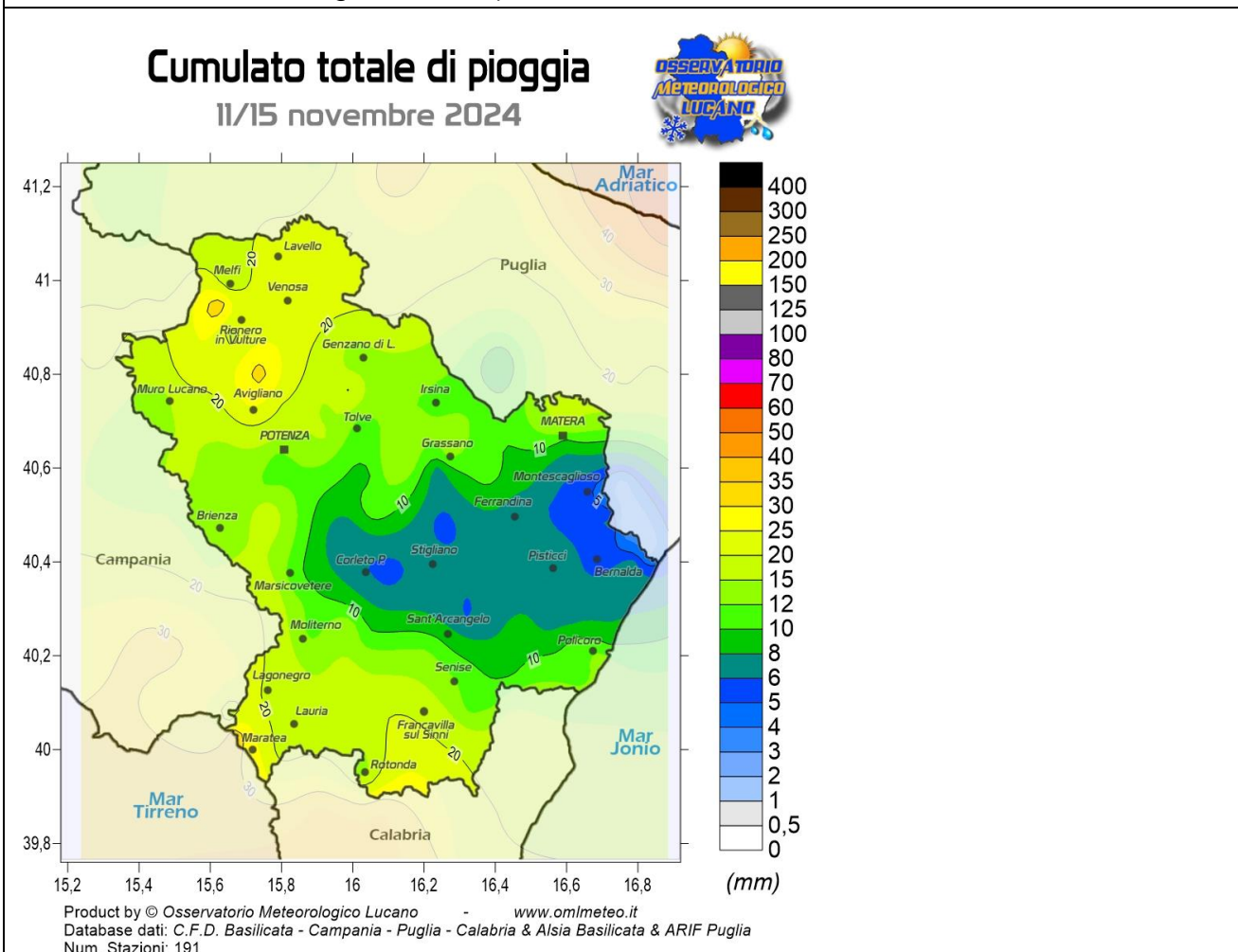


Fig. 15 Mappa delle precipitazioni cumulate di novembre 2024 (Fonte: ALSIA, Servizio Agrometeorologico Lucano)

Carta della piovosità di novembre 2024 registrata in Basilicata

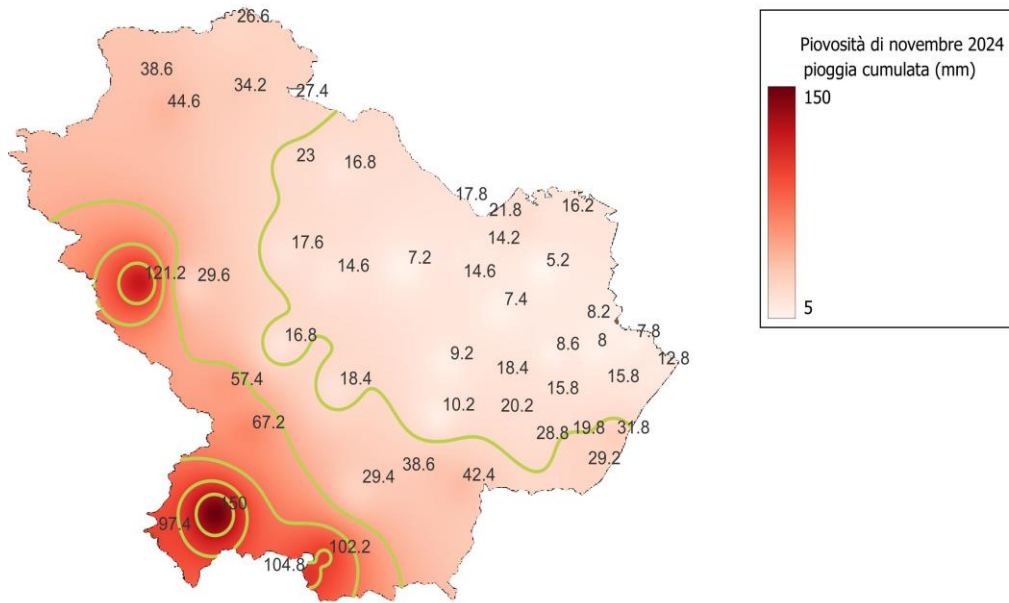


Fig. 16 Le raffiche di vento del giorno 20 novembre 2024 (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

Raffiche e direzione del vento alla quota di 10 m & Pressione s.l.m.

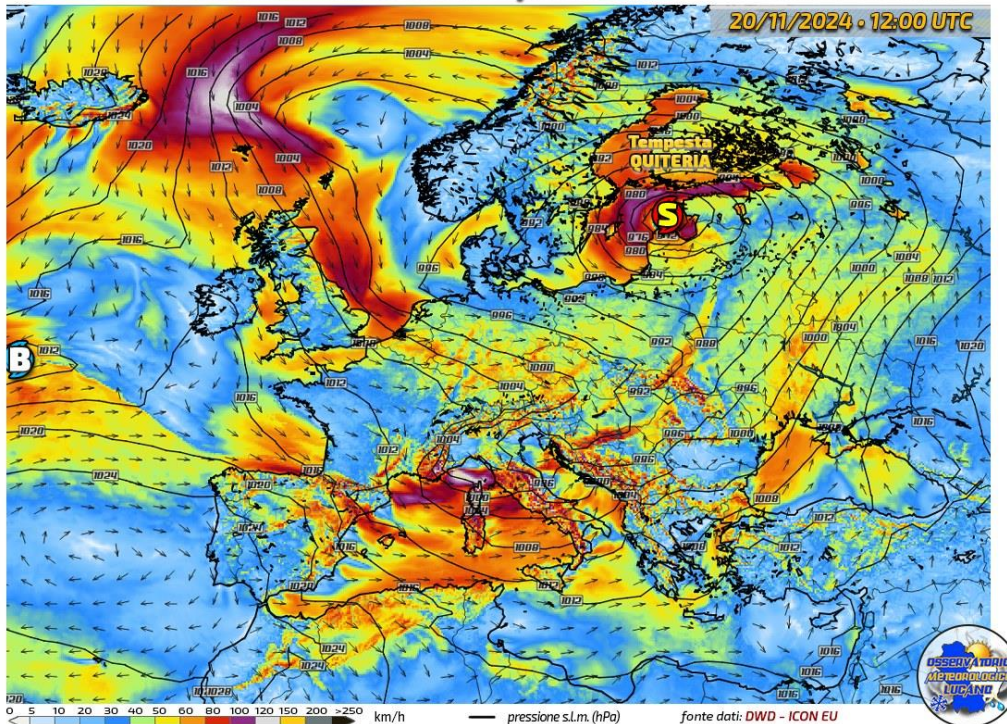


Tabella n. 1 Dati medi novembre 2024 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	12.8	1.2	24.2	74.5	29.5	97.8	17.8	2.4
Collina Materana	11.5	-5.9	23.7	76.5	27.6	97.5	13.2	2.5
Vulture e Alto Bradano	11.0	-1.1	22.3	76.5	21.1	97.9	30.2	2.2
Medio Agri e Basso Sinni	11.2	-0.3	22.5	76.7	27.8	98.8	23.8	2.2
Sub Appenino e Alto Agri	8.5	-3.0	20.0	80.7	24.4	98.8	46.2	2.0
Mercure e Lagonegrese	12.5	1.8	24.3	73.1	24.7	92.8	113.4	2.3